

SUD

CRONACHE DI CASERTA	20/06/2016	12	Fiamme nel deposito, 30 auto distrutte <i>Antonio Casapulla</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	20/06/2016	12	Calabritto, entrano Moretto e Severino Senerchia, ecco Vece e Raimondo <i>Redazione</i>	3
ROMA	20/06/2016	20	Impianto di compostaggio, è polemica <i>Monica Cito</i>	4
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	20/06/2016	23	Lungomare, disco verde alla bonifica di tutta l' area <i>Giovambattista Romano</i>	5
GAZZETTA DI BASILICATA	20/06/2016	30	Fiamme in carcere evacuato il reparto panico nella notte = Incendio nel carcere e una notte di paura <i>Redazione</i>	6
MATTINO	20/06/2016	18	Tempesta sul lago, annegano 14 ragazzi in gita <i>Giuseppe D'amato</i>	7
MATTINO AVELLINO	20/06/2016	32	Abusivismo edilizio, sentenza di condanna <i>Redazione</i>	8
MATTINO BENEVENTO	20/06/2016	31	Terravecchia, riaperto il ponte ma il rischio resta <i>Paolo Bontempo</i>	9
MATTINO BENEVENTO	20/06/2016	32	Inquinamento, ecco le centraline <i>Enzo Napolitano</i>	10
MATTINO CASERTA	20/06/2016	33	Il sindaco senza rivali presenta giunta e consiglieri delegati <i>Ildebrando Caputi</i>	11
NUOVA DEL SUD	20/06/2016	9	Detenuti appiccano un incendio nella cella, salvati dall' intervento dei baschi azzurri <i>Redazione</i>	12
NUOVA DEL SUD	20/06/2016	21	A scuola di protezione civile <i>Vito Sacco</i>	13
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	20/06/2016	7	Notte di terrore nel carcere di Matera = Detenuto appicca il fuoco in cella <i>Antonio Corrado</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	20/06/2016	36	AGGIORNATO - La piaga degli incendi Manutenzione per prevenire <i>Giovanni Perri</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	20/06/2016	4	Rilievi aerei sui fiumi La Rocca stanza 42mila euro <i>Redazione</i>	16
SANNIO QUOTIDIANO	20/06/2016	12	Servizio Civile, progetto per nove ragazzi <i>Redazione</i>	17
SANNIO QUOTIDIANO	20/06/2016	13	De Vizio: Il Comune sarà la casa di tutti <i>Maria Caretti</i>	18
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Pozzuoli: scoppiano le fogne, allagati piani terra, seminterrati e ristoranti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Molise: pioggia e brusco calo di temperature sulla costa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
corrieresalentino.it	20/06/2016	1	Maltempo: Protezione civile, precipitazioni su tutta penisola Corriere Salentino <i>Redazione</i>	22
infosannio.wordpress.com	20/06/2016	1	Luigi Bisignani: &#8220;Le notti insonni di Renzi&#8221; <i>Redazione</i>	23
napolitoday.it	20/06/2016	1	Meteo, maltempo in arrivo: l&#039;allarme della Protezione civile <i>Redazione</i>	24
salernonotizie.it	20/06/2016	1	Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola lunedì 20 giugno Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	25
tranilive.it	20/06/2016	1	Campo di Protezione Civile e Summer Camp: l' estate della Misericordia <i>Redazione</i>	26

Fiamme nel deposito, 30 auto distrutte

Sul posto i vigili del fuoco. Le indagini sono affidate alla polizia del Posto fisso di Casapesenna

[Antonio Casapulla]

L'incendio si è sviluppato nella notte tra sabato e ieri all'interno del sito giudiziario Votta ubicato in via Delle Dune. Fiamme nel deposito, 30 auto distrutte. Sul posto i vigili del fuoco. Le indagini sono affidate alla polizia del Posto fisso di Casapesenna di Antonio Casapulla VILLA LITERNO - Se si sia trattato di un raid incendiario lo diranno i risultati della Scientifica della polizia di Caserta. Nella notte tra sabato e domenica, un incendio ha distrutto una trentina di veicoli affidati alla depositeria giudiziaria Votta in via Delle Dune. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Del caso si stanno occupando gli agenti di polizia del Posto fisso di Casapesenna coordinati dal dirigente Luigi Schettino. Solo oggi si potrebbe avere un quadro maggiormente chiaro della situazione. Due le ipotesi al vaglio degli investigatori che attendono i risultati del lavoro della Scientifica per avere maggiori certezze. Rogo doloso o incendio per altre cause. Qualcuno avrebbe anche ipotizzato un rogo originato da un fulmine caduto in zona ma al momento su tale versante non sono arrivate conferme. La polizia mantiene il massimo riserbo sulla vicenda. Anche perché non si tratta del primo episodio che si registra nel territorio a cavallo tra l'agro aversano e la zona dei Mazzoni. Tre incendi in poche settimane. Nella notte tra il primo e il due giugno scorsi un incendio ha distrutto un deposito adibito a fienile. Il rogo vide i vigili del fuoco al lavoro fino al mattino successivo per mettere in sicurezza l'area. Da quanto emerso dalle prime risultanze dei vigili del fuoco, le fiamme che hanno mandato in cenere la struttura sarebbero state appiccate da qualcuno. Un incendio doloso, quello ipotizzato. Per avere ragione delle fiamme i vigili del fuoco hanno impegnato una squadra di Mondragone e un'autobotte di Aversa. Ad essere stato distrutto è stato un fienile con annessi balloni depositati e il casolare che si trova nelle immediate adiacenze. Le fiamme sono divampate in via Delle Viti a Cancelli Amone ed hanno riguardato la proprietà di un imprenditore agricolo originario di San Cipriano d'Aversa. Successivamente sul posto sono giunti anche i carabinieri della Compagnia di Casal di Principe. Per avere un quadro maggiormente chiaro delle cause dell'incendio però bisognerà attendere la relazione dei vigili del fuoco. Ingenti i danni; circa 300 metri quadrati di area adibita allo stoccaggio del fieno è andata in cenere. Migliaia e migliaia di euro il danno emerso da una prima stima effettuata. -tit_org-

ALTA IRPINIA - Ieri la nomina delle Giunte nei due paesi altirpini**Calabritto, entrano Moretto e Severino Senerchia, ecco Vece e Raimondo***[Redazione]*

ALTA IRPINIA - Ieri la nomina delle Giunte nei due paesi altirpini. Tutto secondo pronostico (o quasi) per le giunte in Alta Irpinia. Ieri infatti è stata la volta dei due paesi che guardano anche alla valle del Sele, verso il salernitano: Calabritto e Senerchia, centri in cui ha vinto la continuità amministrativa, con le conferme dei sindaci uscenti, rispettivamente Gelsomino Centanni e Beniamino Grillo. Iniziamo da Calabritto. Ieri consiglio comunale di insediamento con la nomina dell'esecutivo. Qui le indiscrezioni che vi avevamo dato si sono avverate a pieno: Centanni infatti ha scelto Antonio Moretto come suo vice, in staffetta con Luisa Severino, anch'ella in Giunta, che lo era stata nei primi 5 anni di mandato. Le deleghe per i neo assessori: alla Severino Pubblica Istruzione, Cultura, Servizi Sociali e Turismo. A Moretto Bilancio, Programmazione e Patrimonio. Altro discorso a Senerchia. Anche qui la giornata di ieri ha visto consumarsi il primo consiglio, con il giuramento di Grillo e la nomina della Giunta. Il vice del riconfermato primo cittadino sarà Giulio Vece, campione di preferenze, che entra in giunta 'strappando' l'incarico a Ferdinando Faia, a cui però toccheranno, seppur al di fuori dell'esecutivo comunale, deleghe corpose e importanti quali Bilancio e Protezione Civile. A Michele Raimondo, infine, l'altro neo assessore del nuovo corso di Grillo, vanno i Lavori Pubblici. E la quota rosa? È problema è ohe, nella lista di Grillo, l'unica donna candidata non è stata eletta. Per ora, quindi, la scelta è stata presa in questo modo. Sempre che il Difensore Civico del consiglio regionale non faccia sentire prima o poi le sue 'ragioni'. Si vedrà. Oggi, intanto, verrà finalmente sciolta la riserva a Lioni: il neo sindaco Yuri Giorno comunicherà ufficialmente alle 18 chi saranno i suoi 'compagni di viaggio' in Giunta per i prossimi cinque anni. -tit_org-

MARIGLIANO

Impianto di compostaggio, è polemica*[Monica Cito]*

MARIGLIANO Bagarre per la decisione della Giunta alla richiesta avanzata dalla Regione Impianto di compostaggio, è polemic MARIGLIANO. Un impianto di compostaggio regionale nella zona di Boscofangone: la giunta comunale dice "sì" alla richiesta indirizzata ai Comuni dalla Regione, in merito alla disponibilità ad ospitare sul proprio territorio impianti di trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Dunque in pratica, l'amministrazione Carpino, in seguito ad una riunione in "Commissione Ambiente Ecologia e Protezione Civile", sancito con delibera di Giunta del 9 giugno scorso, ha accettato la proposta dell'ente Regione ad accogliere sul proprio territorio un impianto di tipo integrato, individuando nella zona di Boscofangone l'area atta al convoglio e alla lavorazione dei rifiuti provenienti dall'intera zona nolana. La notizia ha suscitato un forte dissenso da parte dei cittadini, non solo di Marigliano ma anche dei comuni limitrofi, preoccupati dal grave impatto ambientale che ne sarà determinato. Monta la polemica. Sulla questione uno dei primi ad intervenire è stato l'ex consigliere comunale Michelangelo Esposito Mocerino: Ecco l'ultima genialata dell'amministrazione comunale - ha tuonato Mocerino - altro che bonifica, il fetore di un mega impianto di compostaggio regionale dove poi andrà a finire? Non ci dimentichiamo che la zona di Boscofangone è completamente ostaggio delle forti folate di vento ascensionali. Immaginate quanti mezzi pesanti transiteranno sulle strade cittadine e quelle provinciali che lambiscono il nostro territorio già martoriato. L'assessore all'Ambiente Rosa Nappi ha replicato alle polemiche tentando di rassicurare gli animi ed esporre i vantaggi che "teoricamente" l'impianto dovrebbe apportare alla comunità: Alla base di queste scelte le seguenti considerazioni: un impianto di tipo integrato, con trattamento aerobico/anaerobico (tipo quello di Salemo), consente il recupero energetico e produzione di compost di qualità, direttamente utilizzabile per applicazioni agronomiche - ha spiegato l'assessore - L'ubicazione nell'area dell'impianto di depurazione avrebbe i seguenti vantaggi: rimozione delle ecoballe; vicinanza allo svincolo della superstrada e lontananza dalle aree abitate; sinergia tra impianto compostaggio (da realizzare) e di depurazione (preesistente e da ricondizionare) per l'utilizzo delle acque di processo e parti comuni. Ma non sono bastate le parole della Nappi a tranquillizzare quella parte di cittadini, da tempo impegnati in estenuanti quanto quasi inutili lotte, per la salvaguardia del territorio asfissiato da un già grave inquinamento da polvere sottili. Sul nostro territorio c'è già l'inceneritore, la piana Acerra-Pomigliano-Nola ha già dato - ha dichiarato indignato Luigi Lisbo Parrella a nome del movimento "Brusciano non deve morire" La morfologia del nostro territorio non permette in determinate condizioni il ricambio dell'aria, provocando il ristagno degli inquinanti nell'aria. Se pensiamo solo al numero di camion che dovrebbero arrivare e le polveri sottili che si produrrebbero forse non sarebbe il caso. Cosa grave è che nessun Comune invoglia a fare il compostaggio domestico, poiché ridurre la "munnezza" con il compostaggio domestico fa paura a qualcuno. Meno "munnezza", meno guadagni. MONICA CITO -tit_org-

La Regione ascolta Nocera**Lungomare, disco verde alla bonifica di tutta l'area***[Giovambattista Romano]*

La Lungomare, disco verde alla bonifica di tutta l'area. La sindaca: se non si agisce scomparirà Finterà spiaggia. Giovambattista Romano MOCERA TERINESE. Il sindaco Fernanda Gigliotti chiama e la Regione subito risponde. Solo qualche giorno fa la nuova amministratrice comunale aveva chiesto un incontro urgente al governatore della Calabria Mario Oliverio per affrontare le problematiche legate sia alla risoluzione delle emergenze sia alla futura programmazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza di tutto il tratto di costa compreso tra il Villaggio del Golfo e il torrente Chioccia. La risposta della Regione non s'è fatta attendere. Ringrazio a nome mio e di tutta la cittadinanza nocerese la giunta regionale, dice il sindaco, che nelle persone degli ingegneri Domenico Pallaria e Salvatore Siviglia e dei responsabili della protezione civile, ha inteso concordare la migliore soluzione tecnica d'intervento per la rimozione della struttura in cemento armato del lungomare di Nocera Torinese danneggiato dalla mareggiata dell'inverno scorso e valutare la finanziabilità immediata e urgente del progetto di bonifica e smaltimento del calcestruzzo elaborato dall'ufficio tecnico comunale. Si è discusso anche, prosegue la Gigliotti, per la nostra serenità futura, della necessità di mettere in sicurezza rapidamente tutta la costa tirrenica catanzarese e in particolare il tratto di costa compreso tra il Villaggio del Golfo e il torrente Chioccia. Il sindaco ha ribadito ai rappresentanti regionali la disponibilità e la collaborazione del Comune, riguardo all'esecuzione delle opere in cantiere, ma anche la volontà dell'amministrazione municipale di dare immediate risposte agli imprenditori, ai cittadini, agli ospiti e ai turisti che affollano gli alberghi la possibilità di godere della bellezza della spiaggia e del mare in sicurezza. Un risultato ottenuto meno di 15 giorni dalle elezioni che hanno sancito la vittoria della lista "Ripartiamo dal paese che vogliamo". E che fa seguito a un monito della Gigliotti: In assenza di un immediato intervento si corre il rischio, aveva sottolineato, che Nocera nella prossima estate possa restare completamente senza spiaggia con la conseguente distruzione di ciò che resta del lungomare e delle altre strutture balneari. L'attivismo del neosindaco a tutela dell'impresa balneare nocerese trova la sua forza nella convinzione che per troppi anni il territorio del suo Comune non sia stato difeso adeguatamente. E con esso l'economia locale. Il lungomare San Francesco di Paola nella sua breve vita era riuscito a innescare un crescente movimento di persone, anche per la riuscita organizzazione di eventi che avevano fatto diventare il litorale un popolato polo di attrazione. Ma poi le mareggiate invernali, non arginate da opportune opere di difesa, fecero svanire il sogno del rilancio turistico locale. < A 15 giorni dall'appello è arrivata presto una prima risposta dalla Cittadella Team tecnico. La giunta regionale con gli ingegneri Domenico Pallaria e Salvatore Siviglia ed i responsabili della protezione civile, ha inteso concordare la migliore soluzione tecnica d'intervento per la rimozione della struttura in cemento armato del lungomare di Nocera danneggiato dalla mareggiata dell'inverno scorso, e valutare la finanziabilità immediata e urgente del progetto di bonifica e smaltimento del calcestruzzo elaborato dall'ufficio tecnico comunale ieri e oggi. Com'era l'anfiteatro in febbraio (sopra) e com'è ora (sotto) -tit_org-

Lungomare, disco verde alla bonifica di tutta l'area

VIA DELLE CERERIE GLI AGENTI PENITENZIARI INTERVENGONO NELLA CELLA E SCONGIURANO ALTRI PROBLEMI

Fiamme in carcere evacuato il reparto panico nella notte = Incendio nel carcere e una notte di paura

Due detenuti danno fuoco a materasso e coperte

[Redazione]

Fiamme in carcere evacuato il reparto panico nella notte Hanno dato fuoco al materasso, ai vestiti e alle coperte all'interno della loro cella. Due detenuti, un italiano e uno straniero, hanno seminato il panico nella notte tra sabato e domenica all'interno del carcere di Matera. Si è alzato un fumo tossico. Evacuato U reparto. Due agentiospedale. SERVIZIO A PAGINA VI VIA DELLE GLI AGENTI PEHIIITEHIZIARI INTERVENGONO NELLA CELLA E SCONGIURANO ALTRI PROBLEMI Incendio nel carcere e una notte di paura Due detenuti danno fuoco a materasso e coperte Momenti di paura, l'altra notte, nel carcere cittadino a causa di un incendio. Alle tré circa, due detenuti, un italiano e uno straniero, all'interno della propria cella, hanno dato fuoco al materasso, a vestiti e coperte, creando non pochi problemi all'ordine e alla sicurezza del penitenziario. A farlo presente è la Uil Polizia Penitenziaria. Pare che l'incendio sia stato provocato per futili motivi ed ha messo a dura prova 1 Organizzazione e l'intervento operativo dei baschi azzurri. L'innalzamento delle fiamme e l'aumento di fumo tossico che in pochi minuti ha invaso l'intera sezione, hanno portato il personale di turno ad evacuare il reparto "Sirio" per la mancanza di ossigeno, a tutela dell'incolumità dei detenuti. I due soggetti promotori dei disordini interni sono stati salvati dagli agenti intervenuti. In queste circostanze, aggiunge ü sindacato, chi subisce la peggio è sempre il poliziotto. Due di loro sono stati trasferiti al Pronto soccorso dell'ospedale materano per intossicazione. Un altro sindacato, l'U.s.p.p., rileva che solo grazie alla professionalità del personale in servizio si è evitato di peggiorare la situazione. Il propagarsi dell'incendio è stato molto veloce, ma nonostante la carenza di agenti in servizio e assegnati alla struttura di Matera, è stato scongiurato il peggio. Non manca l'intervento del sindacato S.a.p.p.e., che segnala l'accaduto e in particolare la carenza di personale, soprattutto quello appartenente ai ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori, dove in un sistema delicato e sensibile come il carcere sono elementi essenziali e stabilizzanti per portare a compimento i compiti istituzionali dell'Amministrazione penitenziaria. Nello specifico, l'istituto materano ha una carenza di tali ruoli pari al 60 per cento per gli ispettori e 80 per cento dei sovrintendenti del numero previsto dal vigente decreto ministeriale. Inoltre, già da tempo vi sono problemi agli impianti di video sorveglianza, già segnalati e non ancora pienamente risolti. Chiediamo con forza all'amministrazione di attivarsi per colmare le carenze di organico non solo del carcere di Matera ma dell'intera Basilicata, una mancanza pari a oltre cento unità di Polizia Penitenziaria. INGRESSO Casa circondariale di Matera -tit_org- Fiamme in carcere evacuato il reparto panico nella notte - Incendio nel carcere e una notte di paura

La tragedia**Tempesta sul lago, annegano 14 ragazzi in gita***Russia, imbarcazioni rovesciate sul Syamozero. Ignorata l'allerta meteo: un arresto**[Giuseppe D'amato]*

La tragedia Tempesta sul lago, annegano 14 ragazzi in gita Russia, imbarcazioni rovesciate sul Syamozero. Ignorata l'allerta meteo: un arresto Giuseppe D'Amato MOSCA. Una gioiosa gitabarca sul lago si è trasformata in una immensa tragedia. Il suo drammatico bilancio è pesantissimo: 15 bambine e un istruttore sono morti affogati. Decine di altri sono sotto shock dopo interminabili ore di attesa e una notte passata alla mercé di una natura all'improvviso diventata matrigna per una vera e propria tempesta di acqua. Teatro della tragedia è stato il bellissimo lago Syamozero a 89 chilometri da Petrozavodsk, il capoluogo della Carelia, quasi 700 chilometri a nord-est di Mosca. Anche quando il tempo è bello, in alcune zone dello specchio d'acqua, non si vede la sponda opposta. Sabato un gruppo, composto da 51 persone - in maggioranza bambini tra 11 e 15 anni - ha lasciato la colonia estiva su due barche e un gommone. Era prevista una lezione di nuoto insieme a tutti gli istruttori-accompagnatori. Dai primi accertamenti gli adulti se ne sono infischiate dell'allerta meteo. Intorno alle 16,30 locali, questa è la prima ricostruzione ufficiale, è iniziata una pioggia fortissima. Le imbarcazioni non hanno retto le spaventose folate di vento e si sono rovesciate. In quel momento a bordo vi erano 26-27 piccoli passeggeri e due adulti. L'incidente è avvenuto non lontano da delle isolette, verso cui i naufraghi si sono messi a nuotare. Ma la forza della tempesta e le acque gelide non hanno dato scampo. Soltanto 11, dopo 4 ore, hanno raggiunto la salvezza sulla riva di un isolotto. Ballavano tra le onde, alte fino a due metri, è stato uno degli spaventosi racconti dei superstiti. Nessuno di loro indossava giubbetti di salvataggio. Probabilmente ci sarebbero state molte più vittime se Julia, una 12enne moscovita, non si sa come, non fosse giunta sulla riva opposta. Qui è rimasta priva di sensi tutta la notte. Ieri verso mezzogiorno è riuscita a bussare alla porta di una casetta del villaggio Kudama e a dare l'allarme. Elicotteri e unità di soccorso si sono messi subito in azione. Gli 11 bambini, che hanno passato la notte all'addiaccio, sono in buone condizioni nonostante lo spavento e il grave raffreddamento subito. Cinque di loro sono stati ricoverati in ospedale. La Protezione civile federale ha poi recuperato i corpi degli annegati. Quasi tutti questi bambini erano orfani o appartengono a famiglie disagiate di Mosca. Erano stati i servizi sociali capitolini a organizzare la vacanza, iniziata il 3 giugno scorso e che doveva concludersi il 23. Vivere a contatto con la natura è uno dei desideri dei russi per i loro piccoli in estate, per mesi costretti a vivere nel cemento armato e nello smog delle città. Ecco, quindi, spiegata la popolarità di queste vacanze o la necessità di mandare i bambini nelle dacie in campagna. Per oggi in Russia è stato decretato il lutto nazionale. Il presidente Putin è stato avvertito dell'incidente ed è stato dato ordine di verificare tutti i campi estivi per adolescenti per accertare il rispetto delle condizioni di sicurezza. La polizia ha già arrestato un istruttore con l'accusa di aver violato le più elementari norme di sicurezza. Ma gli accertamenti giudiziari sono appena all'inizio e non si possono escludere dunque importanti sviluppi. Il sito turistico, adibito a colonia estiva per minorenni da dove il gruppo è partito per la gita della morte, è stato in passato al centro di numerose lamentele e relative ispezioni degli organi competenti. Quest'anno sembrava tutto in ordine. E, invece, il dramma. RIPRODUZIONE RISERVATA Il dolore; Le vittime tutte di Mosca partecipavano a un campo scuola statale 1 per orfani o disabili -tit_org-

Summonte

Abusivismo edilizio, sentenza di condanna

[Redazione]

SUMMONTE. Dopo anni di processo, il Tribunale di Avellino ha finalmente emesso la sentenza sul caso di abusivismo edilizio che, nel giugno 2014, portò alle dimissioni del responsabile dello staff di supporto al sindaco Giuditta per la Protezione e la sicurezza del territorio, il generale dell'Esercito pensione, Mario Manzo. Nel pronunciamento, indirizzato a Michele Piacquadio (proprietario del fondo) Antonio Iannaccone (direttore dei lavori), Paolo De Fazio, Paolino Festa e Domenico Caruso (titolari delle imprese esecutrici), il Tribunale condanna la procedura di lottizzazione a scopo edilizio, con la costruzione di un fabbricato bifamiliare, di un'area situata in località Fontanelle, classificata invece come zona agricola E. Sempre nella sentenza, si paventa il rischio idrogeologico dell'operazione e si fa presente che mancavano diversi altri requisiti per Summonte l'edificazione. Il pronunciamento, quindi, condanna il proprietario Piacquadio e gli imprenditori Iannaccone, Festa e Caruso al pagamento di 6.885,35 euro di ammenda, con 2 mesi di arresto con condizionale, e assolve De Fazio per non aver commesso il fatto. Ma il testo presenta errori evidenti sotto il profilo della forma. Nel dispositivo, infatti, si legge a pagina 3 che l'area in cui ricade l'intervento edilizio non sarebbe classificabile come zona C2 bensì come zona E, a vocazione agricola. In merito, si cita il Pdf del Comune di Sperone, che aveva stralciato l'area in questione. Peccato che il fatto riguardi il Comune di Summonte. A pagina 12, invece, viene evidenziato che gli imputati Napolitano e Lanzara devono essere dichiarati colpevoli. Ma chi sono Napolitano e Lanzara? Anche stavolta si tratta di un errore formale nel testo della sentenza, che alimenta il dubbio che si tratti di un pronunciamento copia-incolla. Dalla vicenda, ovviamente, non esce bene nemmeno il Comune di Summonte. Nella sentenza viene riportato, stavolta in maniera cristallina, che a determinare l'episodio più che la mala fede degli imputati, sono stati censurabili errori tecnici da parte della pubblica amministrazione. Dimessosi già nel 2012 dal suo ruolo di responsabile della Protezione civile di Summonte, Marzio oggi accusa: Tutti sostengono la necessità di tutelare il suolo, arginando ulteriori scippi all'agricoltura, ma alla prova dei fatti prevale lo sfruttamento edilizio, che può causare disastri. m.s. -tit_org-

Terravecchia, riaperto il ponte ma il rischio resta

[Paolo Bontempo]

Terravecchia, riaperto il ponte ma il rischio resta. Dopo la chiusura dei giorni scorsi, è stato parzialmente riaperto, con limitazioni di transito con conseguente restrizione del passaggio, il ponte di contrada Terravecchia sul torrente Alente danneggiato in seguito al maltempo. La circolazione è ripresa ma permangono problemi di stabilità poiché risulta danneggiato il muro in pietra di sostegno che presenta lesioni e crepe. I tecnici della Provincia dopo uno specifico sopralluogo hanno disposto la riapertura limitata ma è necessario un intervento urgente al fine di non chiudere nuovamente il passaggio. In caso di nuovo stop, infatti, si verrebbero a creare gravi disagi per raggiungere Campolattaro per immettersi sulla statale 87 e raggiungere Benevento o Campobasso. Tra oggi e martedì - spiega il sindaco di Casalduni Pasquale Iacovella - incontreremo il commissario per l'emergenza alluvione Grimaldi per discutere della problematica, affinché si intervenga in tempi brevi. Tra le schede trasmesse per la richiesta di fondi vi è anche quella per la sistemazione e il ripristino del ponte in località Terravecchia. In effetti va sistemata la spalletta di sostegno al cavalcavia che risulta danneggiata in seguito agli ultimi violenti nubifragi. I tecnici della provincia sono intervenuti e in seguito al monitoraggio effettuato si è deciso per la riapertura parziale del passaggio però la questione va risolta considerando l'importanza dell'arteria di collegamento con la Sannitica. Casalduni purtroppo è ancora alle prese con urgenze connesse alla viabilità che ha subito notevoli danni in seguito all'alluvione e poi le condizioni delle infrastrutture sono peggiorate successivamente al maltempo delle scorse settimane. Intanto, sul fronte amministrativo si registra un importante adempimento poiché è stato approvato in consiglio comunale il bilancio di previsione con i voti favorevoli degli otto consiglieri di maggioranza e il voto contrario di due componenti dell'opposizione. Era assente un consigliere di minoranza. Casalduni torna ad essere un paese normale - dice Iacovella - poiché tutti i servizi essenziali e prioritari sono stati garantiti e per la prima volta abbiamo istituito un fondo per i dipendenti. Paghiamo ancora però la cattiva gestione di trent'anni con mutui esagerati e un elevato contenzioso. È RIPRODUZIONE RISERVATA I limiti Carreggiata ristretta e veicoli pesanti off limits per evitare incidenti. Lesionato il muro di sostegno: si conta sui fondi per l'alluvione per la sistemazione definitiva. Sotto osservazione il ponte sull'Alente, non del tutto in sicurezza -tit_org-

Inquinamento, ecco le centraline

[Enzo Napolitano]

Inquinamento, ecco le centraline Enzo Napolitano AIRÓLA. Dopo la richiesta più volte sollecitata dalle associazioni ambientaliste e dal Movimento Cinque Stelle di Airóla, n' è la conferma: l'Arpac ha dato il via Ubera al posizionamento della centralina di monitoraggio dell'aria sul territorio comunale. Adare ufficialmente la notizia è stato lo stesso sindaco della città, Michele Napolitano, che pochi giorni fa ha dato inizio al suo secondo mandato di governo della città. Finalmente ora sarà possibile rilevare le percentuali di inquinamento ambientale presente nell'aria e verificare le aree particolarmente avvelenate per arrivare alle cause: Nei giorni scorsi - spiega il primo cittadino di Airóla - abbiamo avuto dei contatti con l'Arpac e la Protezione civile, attraverso il nostro responsabile, Enzo De Sisto, per installare alcune stazioni di monitoraggio. Omai mancava solo l'iter burocratico. Saranno sei, dislocate nei punti strategici della città ed è la dimostrazione che tra i punti prioritari del nostro programma di interventi, c'è l'ambiente e la salute dei cittadini. I Cinquestelle avevano chiesto il presidio un anno e mezzo fa, con una istanza indirizzata al sindaco, che a sua volta aveva girato la richiesta in Regione Campania. Ad ottobre scorso l'ultima promessa, poi risultata vana. Non sono chiare le motivazioni per cui quel camper di monitoraggio non è più arrivato in città. La centralina dell'Arpac, oltre ad offrire il reale stato di inquinamento dell'aria, doveva servire a capire meglio anche la concentrazione di particelle tossiche sprigionate nell'aria dai roghi appiccati di frequente in città, nelle aree periferiche e collinari di Tairano e Monteoliveto: l'odore acre di plastica bruciata si avverte quasi tutti i giorni, soprattutto nella tarda serata. Spesso si tratta di materiali industriali, vernici, solventi e chimici che, invece di essere smaltiti, attraverso un iter costoso, vengono abbandonati nelle campagne o, peggio ancora, dati alle fiamme, talvolta dagli stessi proprietari dei fondi. Il Movimento Cinque Stelle ha più volte denunciato il problema, documentando sul web i siti con una serie di fotografie. Piena soddisfazione è stata espressa dal consigliere di M5S, Bartolomeo Laudando, il quale anche in consiglio comunale si era detto favorevole a esso per identificare coloro che avvelenano l'aria, determinando le cause di gravi malattie tumorali sul territorio. Ora la questione, per i Cinque Stelle è se la promessa verrà mantenuta o se si ripeterà quanto già è accaduto ad ottobre 2015. Resta intanto ancora un mistero la natura dell'odore nauseante avvertito periodicamente da molte persone lungo il fiume Isclero, alla periferia di Airóla e via Caracciano. Negli ultimi tempi le segnalazioni di odori acri e puzza sono stati frequenti ed in diversi punti della Valle Caudina: lo scorso maggio un odore aspro, simile a quello di solventi chimici fu avvertito di notte alla periferia di Airóla. Altra incognita resta Ponte San Pietro, la zona periferica di Airóla, dove scaricava la vecchia fognatura, poi bypassata nelle pompe di sollevamento, per portare i liquami all'impianto di depurazione. O RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo le numerose richieste di ambientalisti e M5S c'è il via libera dell'Arpac -tit_org-

Il sindaco senza rivali presenta giunta e consiglieri delegati

[Ildebrando Caputi]

Il sindaco senza rivali presenta giunta e consiglieri delegati Ildebrando Caputi MIQNANO MONTELUNGO. Un consiglio comunale composto nella totalità dei seggi assegnati dalla legge, esclusivamente da rappresentanti della maggioranza e senza, quindi, la prevista presenza del gruppo di opposizione: in questa tornata elettorale per le amministrative del 2016 probabilmente un primato (ed una curiosità) in campo nazionale quello di Mignano Montelungo. Dopo la riconsolidazione di una delle due liste presentate ed il successivo - ed indispensabile - superamento del "doppio quorum" da parte del sindaco uscente Antonio Verdone, insediamento ufficiale l'altra sera per il rinnovato "parlamentino" della cittadina dell'Alto Casertano, nota in Italia per la storica Battaglia dell'8-16 dicembre 1943. Presenti alla seduta tutti e dodici i neo consiglieri eletti, espressione dell'unica lista campo in queste ultime elezioni, quella di "Rinascita Mignanese". A comporre la nuova giunta saranno gli assessori Vincenzo Teoli (nominato anche vicesindaco, con delega alle Attività Sportive, Tempo Libero e Protezione Civile), Corradino De Luca (si occuperà di Igiene, Nettezza Urbana, Decoro Urbano), Angela Violo (a cui sono andati i settori delle Politiche Culturali, Scuola e Pubblica Istruzione), ed Anna Lanzalone (Politiche Sociali e Salute del Cittadino). Il sindaco Verdone ne ha poi attribuito a tutti i consiglieri delle specifiche deleghe: a Raffaele Pace, Sicurezza del territorio. Urbanistica, Gestione del territorio; a Carlo Pace, Patrimonio Comunale e Rapporti con gli Enti; a Veronica Comparelli, Promozione turistica, Informazione e comunicazione, Rapporti con le associazioni, Politiche giovanili; a Maria Rosaria Purcaro, Commercio, Artigianato ed Attività produttive; a Pasquale Simone, Energie Alternative, Politiche ambientali, Patrimonio boschivo; a Lorenzo Levino, Politiche del lavoro, Formazione professionale; a Vincenzo Palmieri, Arredo urbano, Politiche agricole; ed infine a Elisa Vuotto, Viabilità, Trasporti e mobilità. Nominato, inoltre, il rappresentante dell'ente nel consiglio generale della Comunità montana "Monte Santa Croce" di Roccamonfina: sarà il consigliere Raffaele Pace. Nel corso della seduta ribadita dal sindaco l'apertura ad ogni forma di collaborazione e partecipazione: "Come già ampiamente illustrato in campagna elettorale - ha sottolineato Verdone - siamo pronti a confrontarci in questi cinque anni con tutti i cittadini, comitati ed associazioni per un pieno coinvolgimento nella vita e nelle scelte del Comune". Oltre agli assessorati, Verdone ha assegnato incarichi agli eletti assessori. Il caso di Mignano quella di Verdone è stata l'unica compagine in corsa alle amministrative del 5 giugno, l'unico avversario è stato il quorum -tit_org-

Nella notte tra sabato e domenica attimi di tensione e paura nel reparto Sirio del carcere di Matera

Detenuti appiccano un incendio nella cella, salvati dall'intervento dei baschi azzurri

[Redazione]

Nella notte tra sabato e domenica attimi di tensione e paura nel reparto Sirio del carcere di Matera. Detenuti appiccano un incendio nella cella salvati dall'intervento dei baschi azzurri. MATERA - Attimi di tensione nella notte tra sabato e domenica all'interno del carcere di Matera, dove due detenuti, un italiano e uno straniero, hanno dato fuoco al materasso, agli indumenti, alle coperte e ai suppellettili presenti all'interno della propria cella, creando ovviamente una serie di problemi all'ordine e alla sicurezza del penitenziario. A renderlo noto Donato Sabia ed Antonella Ferrane, rispettivamente Segretario Generale e Segretario Provinciale della Uil Polizia Penitenziaria di Basilicata. L'incendio è stato provocato per futili motivi ma messo a dura prova l'organizzazione e l'intervento operativo dei baschi azzurri. L'innalzamento delle fiamme e l'aumento di fumo tossico che pochi minuti ha invaso l'intera sezione, ha portato il personale di turno ad evacuare il reparto "Sirio" per la mancanza di ossigeno, a tutela dell'incolumità dei detenuti presenti. I due soggetti promotori dei disordini interni sono stati salvati dalle fiamme dagli Agenti intervenuti, "in queste circostanze - evidenziano i sindacati - a pagare le conseguenze peggiori è sempre il poliziotto penitenziario; due agenti sono stati trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale Materano per intossicazione. La Uil esprime apprezzamento per l'intervento effettuato dal personale che è intervenuto con prontezza e professionalità nella nottata fuori servizio dimostrando di saper gestire al meglio un evento critico di secondo livello e augura agli agenti feriti una pronta guarigione. Per Vito Messina (Uspp) "grazie all'alta professionalità del personale in servizio la situazione non è peggiorata, nonostante la carenza del personale disponibile. Sono anni che ci battiamo per mettere all'attenzione dell'amministrazione centrale le nostre difficoltà soprattutto operative". Anche il Sappe, attraverso i segretari Brienza ed Abbatangelo ha elogiato l'intervento degli agenti: "Poteva essere una tragedia, sventata solo dal tempestivo intervento dei Poliziotti Penitenziari in servizio e dagli altri che si trovavano a dormire nella locale caserma, a loro va un forte plauso, nonostante tutte le carenze più volte denunciate". Aggiunge infine Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe: "Sono stati momenti di grande tensione e pericolo, gestiti però con grande coraggio e professionalità dai poliziotti penitenziari. I bravi poliziotti hanno salvato la vita al detenuto che aveva dato fuoco alla cella e hanno provveduto a mettere in salvo tutti i ristretti delle altre tre celle del Reparto detentivo che erano invase dal fumo e dalle fiamme". I sindacati tornano a lanciare l'allarme sulle carenze d'organico: "E' stata sventata una tragedia, ma non possiamo più andare avanti in questo modo" -tit_org- Detenuti appiccano un incendio nella cella, salvati dall'intervento dei baschi azzurri

A scuola di protezione civile

A Incarico percorsi educativi di cittadinanza attiva

[Vito Sacco]

Le finalità: conoscenza del rischio, rispetto del territorio e autodifesa A scuola di protezione civile A Tricarico percorsi educativi di cittadinanza attiva ____ili VITO SACCO ____ ÒPÑÀÂ ÑP-İİøðđi Lucano di Protezione Civile di Tricarico, guidato dalla presidente Filomena Benevento, è stato coinvolto nell'esercitazione finale della Scuola primaria "Monsignor Banaello delle Nocche" e della Scuola secondaria di primo grado "Rocco Scotellaro" del progetto "Scuolamultimediale di protezione civile", realizzato a livello nazionale per le classi della Scuola primariae della Scuola secondaria di primo grado e volto alla crescita di una consapevolezza partecipata di una cittadinanza attiva con la realizzazione di percorsi educativi sui temi della cultura di protezione civile, per veicolare il messaggio della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, del rispetto e della sicurezza. Gli obiettivi del progetto sono la conoscenza delle diverse tipologie di rischio, favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio e l'acquisizione di norme comportamentali di autodifesa preventive e da adottare in caso di emergenza. All'esercitazione di Tricarico hanno partecipato gli alunni delle classi 2 e 3 Â della scuola primaria e delle classi 1 e 3 Â della scuola secondaria di primo grado nel campo allestito sul piazzale Santa Croce, antistante la Ibrre Normanna. Gruppo Lucano ha portato il suo contributo di competenze con i volontari non solo della sede di Tricarico ma anche di Aocettura e Garaguso, costruendo ù campo e rendendo completo lo scenario. All'esercitazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Tricarico, Lina Marchisella, il comandante della Polizia locale, capitano Rosa Deperte, la Compagnia dei Carabinieri di Tricarico, con il comandante capitano Maurizio Laurito e il comandante di Stazione, maresciallo Domenico Paone e una stazione mobile, i "vigili del fuoco del Comando provinciale di Matera, guidati dal comandante Francesco Salvatore, rappresentanti del Corpo forestale dello Stato, il dirigente della Protezione civile della Regione Basilicata Guido Loperte, il direttore dei corsi dell'Ufficio tecnico regionale di Coordinamento per la Sicurezza nelle Istituzioni scolastiche della Regione Basilicata Pasquale Francesco Costante, il medico della centrale operativa IISBasilicata Soccorso Antonietta Zaccaro e l'associazione "Eadioamatori Tricaricesi" dell'Ari. Numerosi gli studenti della scuola primaria e secondaria in piazza Santa Croce Alcuni momenti delle dimostrazioni pratiche effettuate a Incarico -tit_org-

Notte di terrore nel carcere di Matera = Detenuto appicca il fuoco in cella

[Antonio Corrado]

IL Il fumo ha invaso tutto l'edificio, sgomberato l'intero reparto "Sirio" Notte di terrore nel carcere di Matera Un recluso da fuoco alla cella, gli altri detenuti messi in sicurezza dagli agenti di custodia UN detenuto brucia la cella e scatena il terrore nel carcere di Matera, reclusi messi in salvo dalla prontezza degli agenti di custodia. ANTONIO CORRADO a 7 11 ÈTT '-Due agenti intossicati dal sindacati Sappe e Uil Pp Detenuto appicca il fuoco in cella Tragedia sfiorata con l'evacuazione dell'intero reparto "Sino" di ANTONIO CORRADO MATERA - Si è sfiorata la tragedia, la notte scorsa nel carcere di Matera, dove un detenuto ha appiccato il fuoco in cella, rischiando di morire bruciato insieme al suo compagno, e rendendo necessaria l'evacuazione dell'intero reparto "Sirio", saturato dai fumi tossici. Solo il provvidenziale intervento degli agenti della Polizia penitenziaria, ha permesso di mettere in salvo M.Cr., queste le iniziali del nome del detenuto italiano, già condannato per altri reati, certamente preso da un momento di sconforto. Momenti di grande tensione e pericolo, gestiti con coraggio e professionalità dai poliziotti penitenziari, come sottolineano in due diverse note i sindacalisti del Sappe, il segretario regionale Saverio Brienza ed il provinciale, Carlo Abbatangelo, con Donato Sabia ed Antonella Perrone, rispettivamente Segretario generale e provinciale della Uil Polizia penitenziaria. Erano circa le quattro di sabato notte, quando ù detenuto ha appiccato volontariamente l'incendio nella propria cella, determinando l'avvio delle procedure di sicurezza, che nano evitato una tragedia. Solo grazie ai due agenti di polizia penitenziaria che, pur avendo subito un'intossicazione di fumi durante l'eroica messa in sicurezza non soltanto degli occupanti della cella coinvolta ma dell'intero reparto detentivo -spiegano dal Sappe- fino all'arrivo dei Vigni del fuoco, hanno evitato ù peggio. I due agenti, dopo l'intervento sono stati immediatamente accompagnati all'ospedale cittadino, dove è stata riscontrata loro una intossicazione per inalazione di fumi con una prognosi di tré giorni. Ð Sappe plaude ai due colleghi intervenuti, augurando loro una pronta guarigione. Nonostante il fumo denso spiegano dal Sappe- immediatamente propagatosi all'interno della sezione, i Baschi Azzurri hanno salvato la vita del detenuto che aveva dato fuoco alla cella, poi hanno provveduto a mettere in salvo i dete nuti delle altre celle dell'intero reparto detentivo invase dal fumo. Poteva essere una tragedia -proseguono Brienza e Abbatangelo- sventata solo dal tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari in servizio e dagli altri, che si trovavano a dormire nella locale caserma; a loro va un forte plauso, nonostante tutte le carenze più volte denunciate dal Sappe, che dalla stessa Direzione della Casa circondariale. Ancora una volta ci troviamo ad evidenziare tutte le problematiche ed i rischi connessi ad un così delicato compito svolto sempre egregiamente dai poliziotti penitenziari che quotidianamente si trovano a fronteggiare situazioni delicate o pericolose in assenza del necessario numero di personale. Nello specifico, l'istituto Materano ha una carenza di tali ruoli pari al 60% per gli Ispettori e 80% dei Sovrintendenti del numero previsto dal vigente Decreto Ministeriale. Inoltre, già da tempo vi sono problemi agli impianti di video sorveglianza, già segnalati e non ancora pienamente risolti. Alla luce di questo ennesimo tragico episodio i sindacalisti del Sappe, la maggiore rappresentatività sindacale della polizia penitenziaria, chiedono con forza all'amministrazione di attivarsi per colmare le carenze di organico dell'intera Basilicata, con assunzioni per lo scorrimento delle graduatorie, di giovani. In queste circostanze -sottolineano dalla Uil Pp- chi subisce la peggio è sempre il po liziotto penitenziario: due agenti sono stati ricoverati per intossicazione. La Uil non può non complimentarsi con il personale che è intervenuto con prontezza e professionalità nella nottata, a gestire un evento critico di secondo livello, ed augura agli agenti feriti unapronta guarigione. a.cerrado luerti.it I carcere di Matera -tit_org- Notte di terrore nel carcere di Matera - Detenuto appicca il fuoco in cella

AGGIORNATO - La piaga degli incendi Manutenzione per prevenire

[Giovanni Perri]

La piaga degli incendi Manutenzione per prevenire La Calabria è, nel panorama nazionale, una regione forestale: meno del 10% del suo territorio risulta, per motivi orografici, sfruttabile da attività agricole intensive, mentre il 40% è coperto da boschi che rivestono un'insostituibile funzione ambientale, economica e di salvaguardia del territorio. Ciò premesso, l'allarme dettato dalle condizioni atmosferiche delle ultime ore ed il rischio del verificarsi di incendi a causa delle temperature troppo alte, impone alcune riflessioni. Elevate temperature, aridità del suolo, biomassa vegetale secca e sterpaglie, correnti aeree, sono fattori che creano le condizioni ideali per il manifestarsi di simili incidenti ed arrecare danni gravissimi all'ambiente. Il territorio agrario e forestale deve essere difeso, tutelato, mai privato del manto vegetale e delle necessarie strutture e infrastrutture produttive e abitative, diversamente diventa un ambiente squallido e facile preda di fenomeni irreversibili che hanno immediato impatto su flora, fauna, biodiversità, ecosistemi forestali e produttivi. Deve far riflettere che l'incendio di un territorio distrugge decenni di lavoro e che al trentanti decenni bisognerà attendere per il ripristino delle condizioni originarie, a seconda della tipologia vegetativa. Diventa molto importante la collaborazione di cittadini e volontari con Comuni, Province, Regioni, Protezione Civile, Vigili del Fuoco ed altri enti territoriali che hanno competenza primaria nel campo degli incendi, attraverso convenzioni e accordi di programma che prevedono l'impiego del personale del Corpo in attività di previsione, prevenzione, coordinamento, lotta attiva, partecipazione nei contesti operativi, rilievo delle superfici percorse dal fuoco a supporto delle attività di polizia giudiziaria mirate all'individuazione dei colpevoli. Un lavoro di squadra può sconfiggere l'attività dei piromani. Analisi dei fenomeni e azioni di monitoraggio continue portate avanti dagli organi preposti, possono consentire di pianificare e gestire gli interventi. Con questa visione diventa, però, importante l'attività preventiva che precede quella investigativa e repressiva. Per evitare danni al territorio c'è bisogno di un'attenta opera di vigilanza e di manutenzione lungo i tratti delle principali vie di comunicazione e nei confini, i canali ove si accumulano spesso materiale di risulta ed infiammabile vario. Occorre eliminare erbe infestanti, sterpaglie, forme arbustive che spesso regnano incontrastate, materiale infiammabile vario incautamente abbandonato (bottiglie di vetro, sacchetti di plastica ecc.). La manutenzione del territorio deve diventare obbligatoria! A maggior ragione durante il periodo estivo, quando le temperature raggiungono i 35- 40 gradi all'ombra. È soprattutto un problema di rispetto degli altri, dell'ambiente, del territorio. Un problema che afferisce alla sensibilità di ciascuno ed a quella collettiva nel tentativo di operare a combattere i fenomeni di inciviltà e di segnalarli alle autorità competenti. Deve far preoccupare che nel periodo 2000-2015, in Italia, sono state segnalate complessivamente all'autorità giudiziaria per incendio boschivo oltre 6 mila persone di cui qualche centinaio tratte in arresto o sottoposte a misure di custodia cautelare. * dottore Agronomo * * dottore forestale Un incendio in un bosco -tit_org-

?

Rilievi aerei sui fiumi La Rocca stanZIA 42mila euro*Le immagini digitalizzate scattate dall'alto saranno utilizzate anche per gli approfondimenti degli esperti di Unisannio**[Redazione]*

Post alluvione L'investimento si è reso necessario per pianificare in modo corretto gli interventi su strade e pò Rilievi aerei sui fiumi La Rocca stanZIA 42mila eure Le immagini digitalizzate scattate dall'alto saranno utilizzate anche per gli approfondimenti degli esperti di Unisani Stanziati dalla Provincia di Benevento fondi pari a 35.144,0 euro (42mila euro considerando iva ed altri oneri) per effettuare foto e rilievi aerofotogrammetrici delle aste fluviali del reticolo idrografico del bacino del Calore e del Tammaro, del Sabato, del Fortore e dell'Ufita. Fondi finalizzati a tale scopo con la previsione di trovare dotazioni di bilancio adeguate con delibera presidenziale numero 95 del 2016. Il tutto ad un duplice scopo, sia al fine di poter raccogliere una documentazione adeguata a consentire lo svolgimento dell'attività di studi scientifici concordata con l'Università degli Studi del Sannio con l'intesa stipulata con l'accordo di programma finalizzato alle "attività di analisi degli effetti al suolo degli eventi meteorologici dell'ottobre 2015 e i conseguenziali interventi di pianificazione", sia che al fine di poter intervenire in modo adeguato e consapevole in sede di lavori su rete viaria e ponti. Accordo tra Rocca dei Rettori e Unisannio fu stipulato lo scorso gennaio tra il presidente dell'ente Claudio Ricci e il rettore Filippo de Rossi. A quell'accordo poi hanno fatto seguito altre convenzioni più dettagliate la prima tra Rocca e Dipartimento di Ingegneria Unisannio per le attività finalizzate alla risoluzione dei problemi afferenti il ponte sul fiume Ufita e la seconda tra Provincia e Dipartimento di Scienze riguardante "studio ed analisi dei fenomeni di alluvionamento e dei danni indotti nell'area industriale di Benevento al fine di fornire indicazioni e linee progettuali per la mitigazione delle fenomenologie e al fine di costituire elementi di riferimento per la progettazione di eventuali interventi della Provincia di Benevento. A rendere assolutamente necessario - come detto - l'investimento sui rilievi aerofotogrammetrici sulle aste fluviali del reticolo idrico sannita anche i molteplici interventi finanziati con fondi del Dipartimento della Protezione Civile perché assolutamente necessari ed urgenti sulla rete di strade e di ponti del territorio provinciale gravemente danneggiati dall'alluvione. Insomma per avere un quadro esaustivo necessario per gli studi scientifici con Unisannio e la corretta modulazione degli interventi programmati sulla rete di infrastrutture si è ritenuto assolutamente necessario di investire i 42mila euro anzidetti in rilievi aerofotogrammetrici digitalizzati. Una preconditione necessaria, anche se da sola non sufficiente, per intervenire in modo consapevole sulla riattazione della rete viaria e di ponti disastrosa dall'alluvione. Un obiettivo ancora lontano, vista la complessità estrema della materia, i tempi che saranno necessariamente lunghi e i fondi che in corso d'opera potrebbero palesarsi non sufficienti per raggiungere gli obiettivi programmati. -tit_org-

? **Servizio Civile, progetto per nove ragazzi**

[Redazione]

Paupisi Il progetto presentato dall'Amministrazione è stato ammesso a finanziamento dalla Regione Campania. Nel luglio 2015 l'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Antonio Coletta ha presentato una proposta progettuale di servizio civile - settore protezione civile - per l'assunzione sotto forma di tirocinio di 9 nove ragazzi a valere sui fondi Par Servizio civile regionale. Nei giorni scorsi è pervenuta comunicazione dall'Ente Regione che il progetto, denominato "Giovani in azione: protezione civile paupisana" è stato ammesso a finanziamento. Commenta il sindaco Coletta: "Procederemo ad espletare gli ulteriori adempimenti per avviare l'istruttoria e l'iter al fine di assumere i ragazzi. Questo è il primo passo affinché Paupisi si doti di un corpo di protezione civile proprio per monitorare il territorio e offrire un presidio funzionale alla cittadinanza, fatto questo ancora più importante dopo lo sconvolgimento idrogeologico del 15 ottobre 2015". Il Servizio Civile Nazionale prevede il raggiungimento delle seguenti finalità: concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari; favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero. -tit_org-

De Vizio: Il Comune sarà la casa di tutti

[Maria Caretti]

De Vizio: Comune sarà la casa di tutti // Primo cittadino ha dichiarato: Noi vogliamo Amministrare in maniera moderna e fattiva, a vantaggio della nostra comunità' Maria Caretti Nominata la Giunta comunale di San Giorgio la Molara. Gli assessori che, insieme al sindaco Nicola De Vizio, formano la Giunta, sono: Michele Gagliardi, Tito Velia, Lea Sacco e Nicolino Leppa. Vicesindaco di questa legislatura è Michele Gagliardi. Il neo Primo cittadino ha già assegnato le deleghe, conferite non solo agli Assessori ma anche a tutti gli altri Consiglieri eletti nel gruppo di maggioranza. Al vicesindaco Gagliardi l'assessorato Bilancio, finanza (bilancio, programmazione economica, investimenti e mutui, controllo della spesa, risorse strategiche, tributi) e Lavori pubblici (coordinamento per la realizzazione di lavori e opere pubbliche). L'assessore Velia è delegato ad Urbanistica, beni comuni e infrastrutture (politiche urbane, spazio pubblico urbano, urbanistica, parchi e giardini, decoro e arredo urbano, coordinamento dei progetti). Fondi europei (fondi europei, ricerca e sviluppo socioeconomico). All'assessore Sacco la delega a Politiche sociali e cultura (politiche sociali, migranti, famiglia e politiche familiari, pianificazione e attuazione piano socio-sanitario, sanità e rapporti con enti di programmazione e gestione dei servizi sanitari). L'assessore Leppa è delegato alle Politiche agricole ed agroalimentari, alla Zootecnia. Emidio Domino consigliere delegato a Scuola, istruzione e turismo. Attività Sportive e politiche giovanili è invece la delega conferita al consigliere Marco Marchetti. Fabrizio Belperio consigliere delegato alla Programmazione forestale (demanio, sviluppo rurale, tutela degli animali); ricopre anche il ruolo di capogruppo di maggioranza. Il consigliere Marianna Paradiso è invece delegata alla Comunità Montana del Fortore. Il primo cittadino De Vizio si è riservato a sé le deleghe al Personale (personale, anagrafe, stato civile, servizio elettorale, protocollo e archivi correnti, censimenti, centro unico degli acquisti), al Lavoro e attività produttive (lavoro, sviluppo economico, commercio e mercati, affissioni, artigianato, commercio), ad Ambiente e Attività produttive di indirizzo energetico (ambiente, rifiuti, igiene, politiche energetiche, protezione civile e sicurezza, impianti tecnologici). Il 18 giugno si è tenuto il Consiglio comunale di insediamento. Rivolgendosi ai sangiorgesi e ai Consiglieri, il Sindaco ha detto: Benvenuti nella vostra casa! Perché il Comune è la casa di tutti, di coloro che abitano questo territorio, che in esso vivono, amano, soffrono e lavorano. Voglio far mio un pensiero e un modo di fare di un grande uomo politico, Sandro Pertini, amatissimo presidente della nostra Repubblica, che diceva: "La moralità dell'uomo politico consiste nell'esercitare il potere che gli è stato affidato al fine di perseguire il bene comune". Poi ha affermato: È per me un grande onore e una grande emozione assumere solennemente, con questo giuramento, il ruolo di Sindaco di San Giorgio la Molara. A me, a noi, tocca portare avanti un cambiamento, e lo faremo con grande senso di responsabilità. Da Sangiorgese si è detto onorato di poter presiedere il Consiglio comunale, ha manifestato la sua gratitudine ed il ringraziamento a tutti i cittadini che ha detto - hanno espresso in modo chiaro il loro consenso dandoci un mandato forte a rappresentare tutti nell'Istituzione più alta, che hanno condiviso la nostra idea, l'hanno fatta propria con orgoglio, riconoscendo la nostra capacità di avviare un vero percorso partecipato, senza compromessi elettorali e senza scorrettezze destabilizzanti ma volto ad assunzioni di responsabilità concrete, per il bene comune. Continuando ha affermato: Hanno visto in questa maggioranza, negli uomini e nelle donne che ne fanno parte, la forza, la determinazione, la convinzione e la capacità di realizzare il programma che ci siamo prefissati. Si è poi rivolto anche a coloro che non li hanno votati e dei quali ha detto di rispettarne le diverse opinioni: anche verso di loro sento di avere gli identici doveri. Ed ha affermato: Mi sento il Sindaco di tutti, questo è il mio pieno ed assoluto impegno. Io sarò garante, rispettoso ed equilibrato nell'esercizio delle mie funzioni. Amministrare un Paese - ha dichiarato - è costruire e promuovere il "bene comune", parola molto spesso abusata, ma alla quale è necessario ridare contenuto vero. "Bene comune" è acqua, aria, terra, cultura, lavoro, beni individuali e collettivi, che vanno tutelati e difesi, perché siano a disposizione di tutti. La

cura del territorio, delle persone e delle situazioni, conosciute una ad una. Noi vogliamo Amministrare in maniera moderna e fattiva, a vantaggio della nostra comunità. Ci impegneremo a fare del Comune, di questo luogo, un luogo di confronto civile e di condivisione di idee e di progetti, sperimentando modi e spazi, nei quali sia possibile immaginare e strutturare un'azione amministrativa efficace per la costruzione di un paese per tutti. San Giorgio ha bisogno di partecipazione, di condivisione, ha bisogno di nuove idee e di persone che si impegnino per realizzarle. Noi ascolteremo e collaboreremo con tutti, associazioni culturali, sociali, sportive e religiose, imprenditori e professionisti, allevatori, agricoltori, famiglie e giovani nella ricerca di idee e soluzioni, che siano le migliori possibili per costruire una dimensione più vivibile e un tessuto sociale più unito, che rafforzino il senso di appartenenza e la coesione sociale, dando vigore in tutti i settori in cui il nostro paese ha sempre primeggiato: l'economia, il lavoro, il territorio. Sono convinto ha detto De Vizio che amministrare in modo giusto sia davvero garantire equità ad ogni cittadino, renderlo protagonista delle scelte e far sì che, da osservatore e fruitore di servizi, diventi protagonista della vita quotidiana. Vogliamo abbattere le barriere esistenti tra cittadini e Amministrazione. Dopo il risultato elettorale nei complimenti che ho ricevuto più volte mi è stata riconosciuta l'umiltà e se questo mio modo di fare è risultato vincente voglio declinare questa parola, umiltà, come nuovo modo di fare politica. Umiltà come forza di stare accanto alle persone, sempre, con costanza e tenacia, umiltà di calarsi dentro ogni situazione, con atteggiamento sobrio e di servizio. E con questo atteggiamento, di umiltà e fermezza inizio SAN GIORGIO LA MOLARA Cerimonia di insediamento del Consiglio comunale Formata la Giunta e assegnate le deleghe questo nuovo "Impegno Comune" con la Giunta, con i Consiglieri e con voi cittadini. 11 Sindaco ha poi rinnovato l'invito che in chiusura di campagna elettorale rivolse ai 43 candidati consiglieri e agli altri 3 Candidati sindaci: Mi auguro di vedervi impegnati a collaborare per il "Bene Comune" a prescindere dal risultato elettorale, la nostra sfida sarà di amministrare insieme a tutti coloro che vorranno crederci. Si è poi soffermato sul programma elettorale da attuare e ha detto: Gli interventi immediati a basso impegno economico ma necessari per la sicurezza e il decoro di un paese civile di cui parlavamo in campagna elettorale abbiamo già cominciato a farli, i primi interventi di messa in sicurezza e la pulizia nel centro storico, i contatti con le Amministrazioni dei paesi limitrofi e con la Comunità Montana del Fortore li stiamo riallacciando, siamo già operativi. Vogliamo che il nostro agire sia trasparente, le nostre scelte motivate e chiare. Il Sindaco annuncia un incontro con la cittadinanza tra 6 mesi durante il quale si renderà conto del loro operato. -tit_org-

- Maltempo Pozzuoli: scoppiano le fogne, allagati piani terra, seminterrati e ristoranti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Pozzuoli: scoppiano le fogne, allagati piani terra, seminterrati e ristoranti Il maltempo ha interessato nel pomeriggio la zona di Pozzuoli (Napoli) Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 19:08 [pioggia-intensa] Il maltempo ha interessato nel pomeriggio l'area flegrea generando disagi nella zona di Pozzuoli (Napoli). Alcuni collettori fognari della zona di via Napoli e del centro storico sono scoppiati provocando allagamenti di piani terra, seminterrati e ristoranti con ovvie ripercussioni e conseguenze: inoltre l'acqua ha trascinato via ombrelloni, tavoli e sedie, fino a raggiungere marciapiedi e strada. Segnalati disagi anche a Bacoli (Napoli), Torre del Greco, Cuma Fusaro e Quarto (Napoli).

- Maltempo Molise: pioggia e brusco calo di temperature sulla costa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Molise: pioggia e brusco calo di temperature sulla costa
Pioggia e calo di temperature di almeno 10°C oggi pomeriggio sulla costa del Molise. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 20:18 [pioggia011120111]
Pioggia e calo di temperature di almeno 10°C oggi pomeriggio sulla costa del Molise, a Termoli e centri limitrofi, dopo giorni di caldo con temperature superiori ai 35°C anche a causa del libeccio. I balneatori sono alquanto delusi: Siamo quasi a metà giugno e la spiaggia non è ancora frequentata nemmeno il fine settimana, hanno dichiarato.

Maltempo: Protezione civile, precipitazioni su tutta penisola | Corriere Salentino

[Redazione]

Luigi Bisignani: “Le notti insonni di?Renzi”

[Redazione]

renzi-boschi-675(di Luigi Bisignani iltempo.it) Caro direttore, stanottecon i risultati dei ballottaggi sapremo se Renzi sarà più trionfo che mai o inizierà a sgonfiarsi. E si vedrà se, Fassino a Torino e Giachetti a Roma, riusciranno ad arginare il terremoto delle due indovinate candidate grilline, la Appendino e la fatina Raggi. Quest'ultima, grande favorita, è diventata subito obiettivo del solito circo mediatico-giustizialista. Il risultato di Milano invece sarà al fotofinish, con incognita dell'impatto emozionale dell'intervento al cuore subito dal Cavaliere. Ma di notti insonni Renzi dovrà passarne almeno altre tre da qui a fine anno. La prima giovedì prossimo, per il referendum che potrebbe portare il Regno Unito fuori dall'Unione Europea minando quel che resta della sua stabilità e dando, in Italia, una spinta ai partiti euroscettici come Lega e Movimento 5 stelle. Degli altri appuntamenti uno è tutto italiano, altro mondiale. Prima arriva il referendum sulle modifiche alla Costituzione, vero spartiacque per il renzismo. Pieno di incognite atteggiamento della Consulta, che dovrà pronunciarsi quasi in contemporanea sulla legge elettorale. In queste ore il Capo dello Stato guarda con apprensione alla composizione del collegio: dei 15 membri 2 sono in precarie condizioni di salute (Frigo e Criscuolo) e un altro è sotto tiro della magistratura (Barbera). È chi ipotizza anche dimissioni clamorose. Uno scenario che ricorda in trito politico in cui finì il giudice Jacobs in House of Cards. Ultimo incubo, il prossimo presidente degli Usa. Renzi, punta tutto su Hillary Clinton, la vittoria, oggi molto probabile, di Donald Trump sarebbe un disastro. A un tavolo di leader Ue indecisi su tutto, arriverebbe uno che timido proprio non è. Con il rischio che, dall'immigrazione alla lotta al terrorismo, prevalga la sua linea dura. Forse il cambio di rotta è già cominciato e più che a sinistra Renzi dovrà guardare a destra se vorrà conservare il suo regno.

Meteo, maltempo in arrivo: l'allarme della Protezione civile

[Redazione]

Dalle 6 alle 18 di domenica regione colpita da possibili temporali. Autorità allertate per possibili fenomeni di dissesto idrogeologico. Redazione 18 giugno 2016 13:46 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo, maltempo in arrivo: l'allarme della Protezione civile. Maltempo. Approfondimenti Meteo, dall'Africa arriva Scipio: temperature fino a 41 gradi 15 giugno 2016. Caldo addio. A frenare per una breve parentesi l'ondata di temperature africane di questi giorni ci penserà a partire da domani una perturbazione in arrivo sulla regione. A darne notizia è la Protezione civile della Regione Campania. Previste precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. L'allerta meteo diramata è di colore giallo, dalle ore 6 di domani mattina fino alle 18 del pomeriggio. Segnalati possibili fenomeni di dissesto idrogeologico connessi alle piogge. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi Piani comunali di protezione civile per la prevenzione e il contrasto agli specifici fenomeni.

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola lunedì 20 giugno | Salernonotizie.it

[Redazione]

giornali_rassegna Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie FOTO_SINGOLA_CITTA Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Motta perde, De Luca pure. Battipaglia: crolla il candidato del presidente, Cecilia Francese è il nuovo sindaco. Di lato: Un argine al partito personale (di Stefano Tamburini). A centro pagina: Cava: altra bomba carta. Panettiere nel mirino: colpi di pistola anche davanti a casa. Corleto Monforte. Due le vittime della fuga di gas Aeroporto. Pista più lunga. Via all'iter Di spalla: Mille firme per salvare Chirurgia oncologica. I posti letto inglobati in quella generale. Sempre di spalla: La sanità nell'Agricoltura. Ospedale di Scafati verso il rilancio. Rientrerà nella rete delle emergenze. Taglio basso: Salernitana, festa e speranza. Corteo per il compleanno del club, i tifosi chiedono il rilancio. Oggi la firma di Inzaghi. E poi: Euro 2016. La svizzera qualificata. Albania può farcela. FOTO_SINGOLA_METROPOLIS Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è: Francese sindaco Battipaglia è rosa. Vince il centrodestra. Prima volta di una donna. Motta contesta: Ha perso la città, darò battaglia. Ed ancora: Alle strette i colleghi di Margaret. Riascoltata dagli inquirenti anche la sindacalista che lavora al Ruggi e candidata alle ultime elezioni. Salerno. In due sotto torchio dopo incendio all'auto della figlia della Cittadino. Ed ancora: Salerno. Ferito un 17enne. Gazzarra in pizzeria. Aggredito un minore. Di spalla: Fiume di passione per la Salernitana. La festa. I 97 anni dalla fondazione del club. Serie B. Attesa per Inzaghi. Futuro granata. Tutti da Lotito Serie D. Domani assemblea di Lega Pro. Cavese in ansia per il ripescaggio. A centro pagina: Notte di bombe e spari. Cava. Attentato a un commerciante, è il secondo nel giro di pochi giorni. Ballottaggi. I risultati. Napoli, de Ma-bis Ciclone 5 Stelle Salerno. Il fatto. Travolse un bimbo Pirata identificato. Sempre a centro pagina: Corleto. La tragedia. Scoppio in casa. Altra vittima. Muore 95enne. FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Battipaglia, Francese è sindaco. La candidata del centrodestra con il 57% batte Motta. Il civico sponsorizzato da De Luca si ferma al 43%. Nello spoglio delle schede la donna medico sempre in testa. Batosta nell'urna anche per il Pd. Di spalla: Il caso/1. Spettacoli e miss le spese di Sica Comune nei guai. Il caso/2. Bufera social per le pergamene di Napolitano. A centro pagina: Bimbo travolto, pirata preso dopo la fuga. Investimento avvenuto sul lungomare Colombo, il piccolo era con la madre. È un uomo di 60 anni incastrato dai filmati esaminati dalla polizia. Ed ancora: La sicurezza. Terrore Cava bomba carta poi gli spari. La foto notizia: anniversario. Salernitana, festa e cori sotto la pioggia. Di lato: La tragedia. Rogo di Corleto. Annunziata seconda vittima. Taglio basso: Punti di vista. amore che sboccia per i gelsi ignoranti box in alto: Il festival. SALOTTO IN GIALLO PASSEGGIATA NOIR. Sempre in alto: Le chiese, la città. IL CANTIERE INFINITO DEI MORTICELLI. E poi: incuria. FONTANE A SECCO SVERSATOI DI RIFIUTI. le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Francese diventa sindaco. Il candidato del centrodestra ribalta il risultato del primo turno e batte Motta, ormai eterno secondo. Quello che mi piace sono le facce nuove. I giovani che stanno con me e che hanno voglia di cambiare. Battipaglia ha scelto il rinnovamento con un risultato clamoroso machiavico. Sconfitto ancora apparato Pd. Di spalla: Le grandi città. Napoli: De Magistris straccia Lettieri. Roma alla Raggi. Appendino a Torino. Sempre di spalla: Salerno. E di Battipaglia investitore del bimbo di 8 anni. Corleto Monforte: Muore anche Annunziata Farina. A centro pagina: Bombe e proiettili a Cava. Contro un panificio e un furgone invia Cuomo. Nuovo episodio dopo la bomba a Insomnia Café. I FATTI DEL GIORNO / CLICCA QUI PER IL METEO DI OGGI / GUARDA LE WEBCAM DI SALERNO / Traffico/viabilità strade- autostrade / 20 giugno 2016 Comment

iLeggi TuttoSalerno Notizie

Campo di Protezione Civile e Summer Camp: l'estate della Misericordia

[Redazione]